



“Siamo ciò che mangiamo”

Una conversazione a cura di **Progetto grafico** a **Design Per** Bologna

Un antico saggio dice che non si può pensare con la pancia vuota.

Un'alimentazione varia è fondamentale per la crescita, per tenersi in buona salute, e per un buon rendimento. Alimentarsi bene significa assumere tutte le sostanze nutritive essenziali.

Il progetto di visual design è il risultato dell'accumulo di una serie infinita di informazioni (visive e non) che fanno l'archivio visivo e culturale del progettista e che nella progettazione affiorano in modo non sempre consapevole.

Se noi siamo quello che mangiamo, le nostre fonti diventano poi parte dei nostri progetti: è quindi sempre più importante conoscere l'origine e la qualità dei nostri 'cibi', e rinnovarli costantemente. La tracciabilità delle fonti dà al nostro lavoro motivazioni più profonde e una maggiore e più autorevole consapevolezza.

Progetto grafico cerca di dare ai suoi lettori una 'alimentazione' il più possibile variata.

La rivista da anni svolge proprio questo lavoro, proponendo ai suoi lettori una selezione ampia ed eclettica di contenuti, a volte interni alla professione ma spesso anche provenienti da altri campi, la letteratura per esempio, portatori di stimoli impreveduti ma molto fertili.

Ma quali sono le nostre fonti ora? Di cosa nutriamo il nostro progetto?

Questa conversazione intende proporre cinque percorsi attraverso altrettanti temi – la narrazione, l'informazione, le immagini, la scrittura, la formazione – che possono costituire un punto di partenza per costruire, insieme ai partecipanti all'incontro, l'inventario delle fonti alle quali attinge il progettista grafico.

“Siamo ciò che mangiamo”

I temi e i relatori

La narrazione

Mario Piazza

L'informazione

Silvia Sfligiotti

Le immagini

Mario Rullo

La scrittura

Michele Patané

La formazione

Serena Brovelli

La conversazione è guidata da Alberto Lecaldano

Design Per è ideato,
diretto e organizzato da

Aiap

Associazione Italiana
Progettazione
per la Comunicazione
Visiva

Progetto grafico
Periodico dell'Aiap

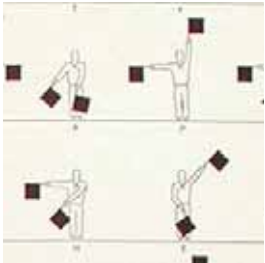




“Siamo ciò che mangiamo”

Una conversazione a cura di **Progetto grafico** a **Design Per Bologna**

Abstract delle relazioni



Copertina di “Typographische Monatsblätter”, n. 2. 1975, particolare

La narrazione Mario Piazza

Indagare le fonti dei progetti, non può certo limitarsi all'elencazione delle sedimentazioni strettamente professionali. Anzi se il progetto è buono vuol proprio dire che è riuscito ad andare oltre al riverbero intelligente di qualche pratica consolidata. Si è posto nudo, aperto e disponibile di fronte al messaggio da comunicare. Allora possiamo forse dire che quando un progetto ‘narra’ qualcosa, di certo non è mai una fuggevole, anche se gradevole, decorazione. Ma ci sono molti modi di narrare. **M.Pi.**



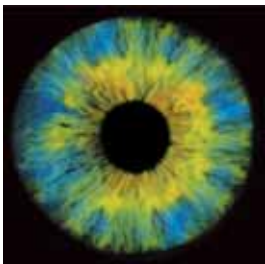
L'informazione Silvia Sfligiotti

Feed Me: percorsi dell'informazione digitale

Sempre più designer cercano prevalentemente in rete le informazioni, o, per usare un termine più ambiguo, le ispirazioni con cui alimentare i propri progetti.

Il bacino di siti a cui attingere si fa ogni giorno più ampio, ma questa abbondanza non è sempre il risultato della creazione di nuovi contenuti, quanto del rimbalzare degli stessi testi e immagini da un sito all'altro, in una catena che ci allontana sempre più dalla fonte originale.

Che si tratti di semplice ‘reblogging’ o di una più raffinata ripubblicazione con ambizioni curatoriali, il nostro accesso alle informazioni ne risulta inevitabilmente filtrato. Si può prenderne atto e anzi esserne grati, per il tempo che questo ci risparmia, oppure si può ri-imparare a cercare i propri percorsi nella rete. **s.s.**



Le immagini Mario Rullo

Sotto la superficie di un layout, un'immagine, un visual, si cela la storia del suo progettista, le sue influenze e ispirazioni.

La strada che lo conduce alla scelta di una soluzione visiva è assolutamente individuale, e si basa sul percorso di crescita intellettuale, culturale, formativa, psicologica, affettiva. Ogni progettista elabora un proprio metodo di coordinamento tra una capacità rappresentativa e una immaginativa, tra ciò che vede il suo occhio e ciò che vede la sua mente.

Il designer deve confrontarsi con una tendenza diffusa verso l'appiattimento digitale di tutte le esperienze sensoriali. La grande quantità di informazioni visive richiede a ognuno di noi una sempre maggior capacità di discernimento e consapevolezza, una vera e propria ‘ecologia della visione’. **M.R.**



M.Pa., *Quotidiano enigmista*, particolare

La scrittura Michele Patané

Avere ben chiaro che cos'è la scrittura ci consente di vedere il progetto grafico in modo meno frammentario: un testo comunicativo in cui gli elementi formali in gioco interagiscono tra di loro per determinarne funzione ed espressione. Lo studio della storia della scrittura e la consapevolezza delle dinamiche psicologiche e percettive di un testo diventano uno stimolo per indagare nuove forme di organizzazione dei contenuti e nuovi metodi di sviluppo progettuale.

Come un linguaggio anche la scrittura è in continua evoluzione e da sempre ha contribuito a dare forma al proprio tempo. E così, oggi, del passato possiamo studiare idee e suggestioni formali, concettuali e di metodo, cercando di interpretare il presente alla luce dell'evoluzione tecnologica e culturale. Ma con quali obiettivi? **M.Pa.**



Paul Klee, *Quaderno di schizzi pedagogici*, ed. Abscondita, 2002, particolare

La formazione Serena Brovelli

L'insegnamento della grafica e della comunicazione visiva si è consolidato anche in Italia, benché con percorsi e tempi molto diversi da quelli di altri paesi europei, e assume progressivamente forme proprie e peculiari.

Tuttavia l'editoria specializzata non sembra accogliere la potenziale richiesta di questo settore accademico. L'offerta di testi dedicati, in particolar modo di strumenti pratici come i manuali, risulta ancora piuttosto lacunosa e gli sforzi di alcune piccole realtà editoriali restano dei casi isolati. Si tratta di un vuoto che sarà probabilmente colmato oppure l'insegnamento volutamente cerca approcci diversi? **S.B.**

Design Per è ideato,
diretto e organizzato da
Aiap
Associazione Italiana
Progettazione
per la Comunicazione
Visiva



www.aiap.it

Progetto grafico
Periodico dell'Aiap

www.aiap.it/progettografico

